

Anno Liturgico  
2017-2018 "B"

03-12  
17-12

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

# Foglietto della Settimana 1

[www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) - FB: "Parrocchie Grignasco" - [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

Spillo del "don"

## Nuovo Anno Liturgico: Ripensarsi Chiesa

Inizia un nuovo tempo per la Chiesa e un nuovo tempo per la nostra comunità parrocchiale. Da un lato la Chiesa ci invita ad attendere l'Avvento del Signore, riscoprendo il mistero della Sua venuta tra noi circa 2000 anni fa e contemporaneamente vigilando per scoprire la Sua presenza nella nostra vita di tutti i giorni ed essere desti ad una risposta d'amore nei suoi confronti. Dall'altro la nostra comunità, grazie all'impegno dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale sta mettendo insieme idee importanti per aiutarci a camminare insieme per vivere la gioia che è il cuore del Vangelo, prendendo spunto dall'Enciclica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium*. Si tratta di un cambiamento radicale del nostro modo di porci tra di noi e con chi incontriamo sul nostro cammino, avendo uno sguardo attento soprattutto nei confronti dei più deboli. Il documento esorta ad essere "Chiesa in uscita": per questo sarà necessario non fossilizzarsi su vecchie idee all'interno della comunità ristretta di coloro che vengono a Messa o al gruppo ancora più ristretto dei "fedelissimi" presenti anche agli incontri parrocchiali o animatori delle attività, ma piuttosto a condividere un cammino che abbracci tutta la Parrocchia che coincide con tutte le persone che abitano un territorio, nessuno escluso. Si tratta di "contaminarsi", nel senso buono di prendere tutto ciò che c'è di bello e buono nel nostro paese, valorizzarlo e farlo crescere. Il Vangelo della gioia è per tutti perchè tutti la desideriamo. Nei commenti al Vangelo del tempo di Avvento di questo foglietto troverete delle provocazioni che non vanno prese come accuse ma come stimoli alla conversione. Sono scritti da laici appartenenti al Movimento Apostolico. La parola stessa "Apostolico" dice la forza e il coraggio di coloro che per primi hanno annunciato il Vangelo, vogliamo trovare anche in noi i loro stessi sentimenti.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Commento del Movimento Apostolico

Insegnare la vigilanza nella più pura fedeltà alla Parola di Gesù è opera primaria di ogni buon evangelizzatore. Da questo si distingue il santo predicatore della Parola di Dio dal falso, dal menzognero, dal bugiardo: dall'attenzione che pone sulla vigilanza, sulla fedeltà alla Parola, sull'impegno a perseverare sempre senza mai stancarsi. Un missionario della Buona Novella che nega, annulla, minimizza il giudizio di Dio sulle nostre azioni, sia in vita che dopo la nostra morte, è un ingannato dal Maligno e un ingannatore dei suoi fratelli. È un distruttore di tutta l'opera salvifica di Gesù Signore. San Paolo è vero missionario, vero predicatore, vero esempio di vigilanza. Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai, e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: Amerai il tuo prossimo come te stesso. La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. E questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non lasciatevi prendere dai desideri della carne (Rm 13,8-14).

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! Io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni (1Cor 7,29-35). La storia attesta ogni giorno che la morte giunge quando vuole. Essa non è governabile dall'uomo. Non cade sotto la sua giurisdizione. Sappiamo che viene quando è già venuta. L'uomo invece vorrebbe avere il suo governo. La vorrebbe ridurre in suo potere. È stoltezza. Somma demenza. Non ci sono case a lei impenetrabili, né luoghi da essa irraggiungibili. Essa viene, prende, se ne va per ritornare al momento da lei, non da noi, ritenuto opportuno. Non è però la morte che deve farci paura. Questa è la cosa più naturale di questo mondo. Deve farci paura il giudizio di Dio che segue immediatamente dopo. Giudizio di vita eterna, ma anche di morte eterna, di Paradiso o anche di inferno. Noi ignoriamo cosa sia la perdizione eterna, per questo ci permettiamo di scherzare sulla nostra vita. Se ad un solo dannato fosse consentito di ritornare dall'inferno, per tutta la vita, anche se durasse mille anni, vivrebbe nella più alta moralità, mai si concederebbe un solo vizio, neanche lieve. Si veglia per rimanere sempre nella Parola del Vangelo, nella volontà del Padre celeste, nella bellezza della Buona Novella. È la Parola vissuta la chiave che ci consente di varcare la soglia del Paradiso. Se questa chiave va smarrita, persa, rubata, per noi si aprono solo le porte dell'inferno. È verità eterna del Dio eterno. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci la fede in questa verità.

# Il Vangelo in Famiglia

## Raddrizzate le vie del Signore

L'Avvento è tempo di attesa, di preparazione per la venuta del Messia. Nessuno può sentirsi escluso, tutti siamo chiamati a riflettere sulle parole di Giovanni che "...battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati". La conversione è una delle urgenze della nostra vita, non possiamo pensare di essere a posto, cristiani arrivati; la conversione è un cammino quotidiano, fatto di umiltà, preghiera, cadute e ripartenze. Papa Francesco sull'essenzialità della nostra vita di credenti dice: " essere cristiani esige l'impegno comune per un progetto pastorale che richiami l'essenziale e che sia ben centrato sull'essenzialità, cioè su Gesù Cristo. Non serve disperdersi in tante cose secondarie e superflue, ma concentrarsi sulla realtà fondamentale, che è l'incontro con Cristo, con la sua misericordia, con il suo amore".

**Proposta:** si potrebbe decidere di fare dei "regali" a Gesù bambino: piccoli gesti di affetto in famiglia, sopportare con amore un difetto dell'altro, prestare un servizio in casa, scrivere dei propositi per il nuovo anno ponendoli davanti al presepe.

### Preghiera:

Mio Dio, io sono convinto che tu vegli  
su coloro che sperano in te,  
e che non si può mancare di nulla  
quando da te si attende ogni cosa,  
per cui ho deciso di vivere in avvenire  
senza alcuna preoccupazione  
e di deporre in te  
tutte le mie inquietudini.  
Gli uomini possono spogliarmi  
dei beni e dell'onore,  
le malattie possono togliermi  
le forze e i mezzi per servirti,  
io posso perfino perdere  
la tua grazia col peccato,  
io non perderò mai la speranza,  
ma la conserverò  
fino all'ultimo istante  
della mia vita. Amen.

## Evangelii Gaudium - Papa Francesco

**237.** A noi cristiani questo principio parla anche della totalità o integrità del vangelo che la chiesa ci trasmette e ci invia a predicare. La sua ricchezza piena incorpora gli accademici e gli operai, gli imprenditori e gli artisti, tutti. La “mistica popolare” accoglie a suo modo il Vangelo intero e lo incarna in espressioni di preghiera, di fraternità, di giustizia, di lotta e di festa. La Buona Notizia è la gioia di un Padre che non vuole che si perda nessuno dei suoi piccoli. Così sboccia la gioia nel Buon Pastore che incontra la pecora perduta e la riporta nel suo ovile. Il Vangelo è lievito che fermenta tutta la massa e città che brilla sull’alto del monte illuminando tutti i popoli. Il Vangelo possiede un criterio di totalità che gli è intrinseco: non cessa di essere Buona Notizia finché non è annunciato a tutti, finché non feconda e risana tutte le dimensioni dell’uomo, e finché non unisce tutti gli uomini nella mensa del Regno. Il tutto è superiore alla parte.

**238.** L’evangelizzazione implica anche un cammino di dialogo. Per la Chiesa, in questo tempo ci sono in modo particolare tre ambiti di dialogo nei quali deve essere presente, per adempiere un servizio in favore del pieno sviluppo dell’essere umano e perseguire il bene comune: il dialogo con gli Stati, con la società – che comprende il dialogo con le culture e le scienze – e quello con altri credenti che non fanno parte della Chiesa cattolica. In tutti i casi «la Chiesa parla a partire da quella luce che le è offerta dalla fede»,<sup>186</sup> apporta la sua esperienza di duemila anni e conserva sempre nella memoria le vite e le sofferenze degli esseri umani. Questo va aldilà della ragione umana, ma ha anche un significato che può arricchire quelli che non credono e invita la ragione ad ampliare le sue prospettive.

**239.** La Chiesa proclama «il vangelo della pace» (Ef 6,15) ed è aperta alla collaborazione con tutte le autorità nazionali e internazionali per prendersi cura di questo bene universale tanto grande. Nell’annunciare Gesù Cristo, che è la pace in persona (cfr Ef 2,14), la nuova evangelizzazione sprona ogni battezzato ad essere strumento di pacificazione e testimonianza credibile di una vita riconciliata. ...

## Intenzioni Messa di Dicembre

S 2		17.00	San Rocco	Deff. Enzo e Giovanni Cerutti, Sorelle Levis, Rastoldo Irma [Marinella e Carla]
		18.00	M.V. Assunta	Def. Bazzana Francesco. Andrea, Alba, Davide, Agostino, Argelindo e Anna, Bolcato Giulio, Livia e Fulvia, Vinante Eugenio, Belloni Egle e Carlo, Ferrini Domenico, Ines, Adriana, Carla e Lucio, Fam. Dedominici e Montagner; Massimo Bellan, Ragozzi Renato e Nicoletta [la cognata]
D 3	I Dom Avvento S. Francesco Saverio	7.30	Monastero	
		9.30	San Grato - Ara	Def. Bovone Antonietta e Corona Francesco, Tosetti Renzo e M. Teresa
		11.00	<b>M.V. Assunta</b>	<b>Domenica in Comunità</b>
L 4		18.00	Monastero	Deff. Bernascone Antonietta, Negri Dante e Paolo
M 5		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Deff. Don Pier Amilcare, Germana e Gino Armani.
M 6		18.00	Monastero	Deff. Famiglia Menga.
G 7	S. Ambrogio	18.00	M.V. Assunta	Def. Suor Beatrice; Don Carlo, Canella Gino e Famiglia Scarpa; Nicola Stellaci; Giuseppina Mitolo
V 8	Immacolata Concezione B. V. Maria	7.30	Monastero	
		9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Bovone Enrico, Angelina, Felice, Luigi, Enrica, Angela e Godio Alessandro
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità
S 9		17.00	San Rocco	Deff. Emilia e Marianna Zanolini, Adele, Caelo e Arnoldo Teruggi, Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam Di Stasi Francesco, Fam. Delfino Luigi, Fam. Conese Giuseppina e Francesca Coscritti del 1944; Fam. Gilardi
		18.00	M.V. Assunta	Def. Paolo Francioni, Def. Canobio Natale

D 10		7.30	Monastero	
		9.30	San Grato - Ara	Def. Tosalli Luigi, Orsola, Pietro, Lucia, Luigi e fam.; fam. Sala Carla
		11.00	M.V. Assunta	
L 11		18.00	Monastero	Def. Polti Luigi
M 12		9.30	C. Riposo - Sella	
		18.00	Monastero	Def. Mario Bonetti.
M 13	S. Lucia	18.00	Monastero	Def. Giorlando Pietro [la moglie]
G 14	S. Giovanni della Croce	18.00	Monastero	Deff. Giuseppina e Maria; Bovone Enrichetta; Tosalli Ester, Dante, Claudio, Maria e Susanna
V 15		17.00	San Grato - Ara	
		18.00	Monastero	Deff. Cacciari Enrico e Famiglia.
S 16		17.00	San Rocco	Deff. Eugenio e Giuseppina Tosi, Def. Pagani Giovanni, Corona e Rosa, Def. Ferrari Mario ed Elena, Def. Maestroni Elvira, Fam. Failla con Emi, Fam. Saullo
		18.00	M.V. Assunta	Deff. Blasco Mario e Adriana [la figlia]; Massarotti Luigi, Teresa, Alfeo e Quinta; Paola Sillari [da Silvana e Sandra] Fam. Molgora, Rastoldo Irma [gruppo l'ora del te]
D 17		7.30	Monastero	
		9.30	San Grato - Ara	
		11.00	M.V. Assunta	Per Comunità

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima.  
Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

**Lampada del SS. Sacramento 03/12 Maria; 10/12 Angela**

Angolo della generosità  
**Fondi per tetto**

**Restauro della Chiesa  
Parrocchiale di M. V. Assunta  
e sua valorizzazione**

Riepilogo schematico di  
quanto è stato dato:

Alla Parrocchia € 71.346,00

Tramite Fond. Comunità del  
Novarese € 37.895,00

Fond. Banca Popolare di  
Novara € 15.000,00

8x1000 già versati  
€ 50.000,00

Fond. Cassa di Risparmio  
Torino ha assegnato  
€ 34.000,00

Bando Fond. Comunità del  
Novarese assegnato  
€ 42.540,00

Fond. San Paolo ha assegnato  
€ 75.000,00

8x1000 ancora da versare a  
fine lavori € 50.000,00

Tot € 378.781,00

Costi stimati € 425.000,00

Mancanti € 46219,00

----- **Appuntamenti fissi** -----

**Incontri per i separati divorziati  
“Separati uniti nella fede”**

Oratorio San Giustino  
ultimo venerdì del mese ore 21.00

**Adorazione Eucaristica  
per le vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

**Adorazione Eucaristica  
M. V. Assunta**

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

**Lodi mattutine**

M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

**Coroncina Divina Misericordia,  
Rosario e Corona Angelica**

M.V. Maria Assunta  
venerdì ore 15.00

**Confessioni**

M.V. Maria Assunta  
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Neonati**

Bella usanza è suonare le campane  
per la nascita di un bambino  
avvisare il “don”.

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con don Enrico  
per concordare  
la data della celebrazione.  
Si fa presente che i documenti del  
matrimonio hanno validità 6 mesi.

**Per dialogare con il “don”**

Concordare telefonicamente

----- **Contatti** -----

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: parrocchia.grignasco@alice.it  
sito: www.parrocchiagrignasco.org  
www.vittonegrignasco@alice.it  
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

**Segreteria parrocchiale:**

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
segreteria@parrocchiagrignasco.org

# Laudato si' - Papa Francesco

## III. CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO

L'innovazione biologica a partire dalla ricerca

**130.** Nella visione filosofica e teologica dell'essere umano e della creazione, che ho cercato di proporre, risulta chiaro che la persona umana, con la peculiarità della sua ragione e della sua scienza, non è un fattore esterno che debba essere totalmente escluso. Tuttavia, benché l'essere umano possa intervenire nel mondo vegetale e animale e servirsene quando è necessario alla sua vita, il Catechismo insegna che le sperimentazioni sugli animali sono legittime solo se «si mantengono in limiti ragionevoli e contribuiscono a curare o a salvare vite umane». Ricorda con fermezza che il potere umano ha dei limiti e che «è contrario alla dignità umana far soffrire inutilmente gli animali e disporre indiscriminatamente della loro vita». Qualsiasi uso e sperimentazione «esige un religioso rispetto dell'integrità della creazione».

131. Desidero recepire qui l'equilibrata posizione di san Giovanni Paolo II, il quale metteva in risalto i benefici dei progressi scientifici e tecnologici, che «manifestano quanto sia nobile la vocazione dell'uomo a partecipare responsabilmente all'azione creatrice di Dio», ma che al tempo stesso ricordava «come ogni intervento in un'area dell'ecosistema non possa prescindere dal considerare le sue conseguenze in altre aree». Affermava che la Chiesa apprezza l'apporto «dello studio e delle applicazioni della biologia molecolare, completata dalle altre discipline come la genetica e la sua applicazione tecnologica nell'agricoltura e nell'industria». Benché dicesse anche che questo non deve dar luogo ad una «indiscriminata manipolazione genetica» che ignori gli effetti negativi di questi interventi. Non è possibile frenare la creatività umana. Se non si può proibire a un artista di esprimere la sua capacità creativa, neppure si possono ostacolare coloro che possiedono doni speciali per lo sviluppo scientifico e tecnologico, le cui capacità sono state donate da Dio per il servizio degli altri. Nello stesso tempo, non si può fare a meno di riconsiderare gli obiettivi, gli effetti, il contesto e i limiti etici di tale attività umana che è una forma di potere con grandi rischi.

Dal Vangelo secondo **Marco**

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Commento del Movimento Apostolico

Ogni uomo deve essere onesto dinanzi a Dio, se vuole essere onesto dinanzi agli uomini. L'onestà per ciascuno di noi è la confessione della verità più pura e più santa del proprio essere. Chi sono? Cosa ha fatto di me il Signore? Quali doni mi ha dato? Quale missione mi ha affidato? Qual è lo spazio del tempo e del luogo che mi è stato consegnato? Questo però da solo non basta per essere onesti. Occorre che ogni giorno con preghiera incessante il Signore ci riveli con vera visione soprannaturale chi sono gli altri dinanzi a noi. Dio ci viene in aiuto se noi siamo umili, se glielo chiediamo perché vogliamo essere suoi servi fedeli nel lavoro da realizzare attraverso il nostro impegno, la nostra responsabilità, la nostra diligenza e sapienza, la nostra scienza. Una comunità non può vivere senza onestà, sia essa civile, religiosa, politica, militare, amministrativa, economica, ludica, sportiva, della scienza o della tecnica. Dove due uomini sono chiamati a lavorare insieme, lì è necessaria la più grande onestà. La nostra società è disonesta. Il giudice fa il politico. Il politico fa il giudice. Il professore fa il manuale. Il manuale fa il professore. Il prete fa il laico. Il laico fa il prete. L'uomo nella sua disonestà giunge a proclamarsi persino Dio, lui che è mortale ed è fatto di carne e di sangue e di respiro dato a lui in prestito. La nostra disonestà è talmente dilagante da divenire vera piaga.

Essa è la causa di tutti i nostri mali, perché ognuno si crede autorizzato a fare ciò che non gli compete per natura. Giovanni il Battista sa chi lui è. È un profeta del Dio vivente. Lui ha una missione ben determinata, limitata, circoscritta. Lui è il testimone della luce vera, è l'amico che deve presentare la sposa allo Sposo, è anche colui che deve diminuire perché Gesù cresca. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me» (Gv 1,6-8,15). Nacque allora una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire» (Gv 3,25-30). Giovanni battezza con acqua. Il suo è un battesimo di penitenza. Entrando nelle acque del Giordano ci si sottometteva alla volontà di Dio. Gesù non battezza con acqua, ma con Spirito Santo. È un battesimo di natura divina, non umana. Giovanni è dal tempo. Gesù è dall'eternità. Giovanni è uomo. Gesù è Dio, è l'Agnello di Dio. Giovanni non è la luce vera. Gesù è la luce vera che deve illuminare ogni uomo. La missione di Giovanni finisce nel momento in cui inizia quella di Gesù. La missione di Gesù è eterna. Noi non siamo onesti. Non vediamo l'altro che ci sta di fronte. Un Papa onesto, un Vescovo onesto, un Presbitero onesto, un Diacono onesto, un laico onesto è salvezza nella Chiesa e nel mondo. Nulla è più falso di una religione vera senza onestà. La prima onestà che oggi si chiede è che l'uomo si confessi uomo e non Dio. Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, fateci onesti per Gesù.



### **Domenica 3 dicembre**

Ore 12.00 pranzo e inizio della Domenica in comunità dal titolo "Pietre vive" presso l'Oratorio San Giustino

### **Giovedì 7 Dicembre**

Ore 21.00 Oratorio San Giustino presentazioni dei lavori alla chiesa parrocchiale a fine intervento

### **Sabato 9 e domenica 10 Dic.**

Al termine delle messe testimonianza di Dianova sul ricupero dalla tossicodipendenza. Alla messa della ore 11.00 animerà la S. Messa la Banda

### **Lunedì 11 Dicembre**

Ore 21.00 Oratorio San Giustino serata dei benefattori del restauro della parrocchiale

### **Giovedì 14 Dicembre**

Ore 21.00 Biblioteca di Cavallirio serata di confronto sulla "teoria Gender"

### **Sabato 16 Dicembre**

Ore 21.00 M.V. Assunta Concerto "Te Deum" del Gaudete

### **Centri di Ascolto del Vangelo in preparazione al Santo Natale (Avvento)**

### **Mercoledì 6 Dicembre**

da Cacciami Giovanna  
Via Roma, 3 ore 15  
Animatrice: Piai Maria Grazia

### **Lunedì 11 Dicembre**

da Sezzano Federica (Ara)  
Via Martiri, 24 ore 21  
Animatrice: Sezzano Federica

### **Martedì 12 Dicembre**

da Iulini - Francione  
Via Vittorio Emanuele, 9/A ore 21  
Animatrice: Francione Sara

da Rinolfi Mauro

Via XXV aprile, 2 ore 21  
Animatrice: Fiorella Giromini

da Negri Franca

Via Partigiani, 11 ore 21  
Animatore: Sebastiani Paolo

### **Mercoledì 13 Dicembre**

da Iulini Gianna  
Via Volta, 50 ore 21  
Anim: Fiora Marisa e Iulini Gianna

da Farinone Gabriella

Fraz. Negri, 44 ore 21  
Animatore: Pastore Carlo

presso Agriturismo Ca' dal  
Martinett Fraz. Isella, 1 ore 21  
Animatrici: Vinzio Daniela  
e Maurilia Vinzio

### **Giovedì 14 Dicembre**

da Borsa Mariarosa  
Via B: Vittone, 26 ore 21  
Animatrice: Bellotti Carla  
in oratorio per l'Ora del Te  
Via Torchio, 12 ore 15  
Animatrice: Zanolò Graziella

da Franchi Paola

Via Dante, 17 ore 21  
Animatrici: Lot Manuela  
e Tamiello Claudia

### **Sabato 16 Dicembre**

da Granieri Teresa  
Via Volta, 44 ore 21  
Animatrici: Granieri Teresa  
e Morgoni Annapaola